



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Divisione IV della ex DG CRESS

Enel Produzione S.p.A.
Unità di Business di Santa Barbara
enel_produzione_ub_s.barbara@pec.enel.it
enelproduzione@pec.enel.it

E, p.c., Alla Commissione AIA-IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
segreteria.dica@mailbox.governo.it
Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO E COMUNICAZIONE ISPRA RELATIVI AL PROCEDIMENTO DI MODIFICA DELL'AIA RILASCIATA ALLA ENEL PRODUZIONE S.P.A. CENTRALE SANTA BARBARA DI CAVRIGLIA-
PROCEDIMENTO ID 197/11266.

Si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA con nota del 24/02/2022 prot. n. CIPPC/319, nonché la comunicazione pervenuta da ISPRA con nota acquisita al prot. MITE/24317 del 28/02/2022.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con decreto autorizzativo DEC-MIN-44 del 07/02/2013.

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttoria nel sopracitato Parere Istruttorio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Paolo Cagnoli

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm. ii)

All. c.s.

ID Utente: 374
ID Documento: CreSS_04-374_2022-0104
Data stesura: 28/02/2022

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero della Transizione Ecologica
DG VA - Div. 4
VA@pec.mite.gov.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla modifica dell'AIA rilasciata alla ENEL PRODUZIONE S.p.A. per la Centrale di S. Barbara di Cavriglia (AR) - Procedimento ID 197/11266.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, la proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

In base a quanto stabilito nella nota del Direttore Generale prot. MATTM-82014 del 14/10/2020, si rammenta che la trasmissione da parte di ISPRA della relativa proposta di adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo è richiesta entro dieci giorni dalla data di ricezione della presente.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

ALL. PIC



Commissione Istruttoria IPPC
CTE ENEL S. Barbara Cavriglia (AR)

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Istanza di modifica non sostanziale al Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale 44 del 07/02/2013

(ID 197/11266)

Gestore	ENEL Produzione S.p.A. Centrale Santa Barbara
Località	Cavriglia (AR)
Gruppo Istruttore	Ing. Antonio Voza - referente -
	Dott. Mauro Rotatori
	Dott Antonio Fardelli
	<i>Non designato</i> – Regione Toscana
	Dott. Patrizio Lucci – Provincia Arezzo
	Ing. Lorenzo Corsi – Comune di Cavriglia

NS



**Commissione Istruttoria IPPC
CTE ENEL S. Barbara Cavriglia (AR)**

Sommario

1. Definizioni	3
2. Atti e attività istruttorie.....	6
2.1. Atti presupposti	6
2.2. Atti autorizzativi e normativi.....	6
2.3. Attività istruttorie.....	8
3. Identificazione dell'impianto.....	9
4. Descrizione delle modifiche proposte.....	9
4.1. Installazione di un sistema di accumulo dell'energia.....	10
4.2. Cronoprogramma degli interventi.....	11
5. DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI DETERMINATI DALLE ATTIVITA' OGGETTO DELLA RICHIESTA	11
6. OSSERVAZIONI E/O CARENZE RILEVATE NELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA	12
7. CONSIDERAZIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE	12

AK



Commissione Istruttoria IPPC
CTE ENEL S. Barbara Cavriglia (AR)

1. Definizioni

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS).
Autorità controllo	di L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Toscana.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla Parte seconda del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Gestore	ENEL Produzione SPA – Centrale Termoelettrica di Santa Barbare, installazione IPPC sita nel Comune di Cavriglia (AR), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs n. 46/2014).



Commissione Istruttoria IPPC
CTE ENEL S. Barbara Cavriglia (AR)

Inquinamento

L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto

La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.

In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

Migliori tecniche disponibili (Best available Techniques)

La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.

Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

Si intende per:

1. tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;
2. disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;
3. migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

(art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)

Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione Istruttoria IPPC
CTE ENEL S. Barbara Cavriglia (AR)

- Conclusioni sulle BAT** Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
- Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)** I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".
Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.
Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
- Uffici quali depositati documenti** presso i quali sono depositati i documenti I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito <https://va.minambiente.it/it-IT>, al fine della consultazione del pubblico.
- Valori Limite di Emissione (VLE)** di La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione Istruttoria IPPC
CTE ENEL S. Barbara Cavriglia (AR)

2. Atti e attività istruttorie

2.1. Atti presupposti

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto Ministeriale n. 44 del 07/02/2013 alla Società ENEL Produzione S.p.A. per l'esercizio della Centrale termoelettrica sita nel Comune di Cavriglia (AR).
visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC/326 del 22-02-2021, che assegna l'istruttoria per il Riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Centrale Termoelettrica di Leini della Società EP Produzione S.p.A. al Gruppo Istruttore così costituito: – Ing. Antonio Voza (referente) – Dott. Antonio Fardelli – Dott. Mauro Rotatori
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: – <i>Non designato</i> – Regione Toscana – Dott. Patrizio Lucci – Provincia di Arezzo – Ing. Lorenzo Corsi – Comune di Cavriglia
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell'ISPRA: – Ing. Federica Bonaiuti – Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali

2.2. Atti autorizzativi e normativi

Visto	il DLgs n. 152/2006 “ Norme in materia ambientale” Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O e s.m.i.;
-------	---

AR



Commissione Istruttoria IPPC
CTE ENEL S. Barbara Cavriglia (AR)

	<p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">• devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;• non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;• è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente,• l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;• devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;• deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies;
Visto	<p>l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014), a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti";</p>
Visto	<p>l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione"</p>
Visto	<p>l'articolo 29- sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none">a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. "

M



Commissione Istruttoria IPPC
CTE ENEL S. Barbara Cavriglia (AR)

visto	l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale "l'autorità competente può fissare valori limite di emissione piu' rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi: a) quando previsto dall'articolo 29-septies; b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e' ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale";
visto	l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. “;
visto	l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
visto	l'articolo 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali;
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente: – Conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione (DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/1442 DELLA COMMISSIONE del 31 luglio 2017).

2.3. Attività istruttorie

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto Ministeriale n. 44 del 07/02/2013 alla Società ENEL Produzione S.p.A. per l'esercizio della Centrale termoelettrica sita nel Comune di Cavriglia (AR).
esaminata	La nota del Gestore prot. n. ENEL-PRO-29/01/2021-0001515, acquisita al prot. MATTM.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0011609.04-02-2021, con la quale il Gestore ha trasmesso istanza di modifica non sostanziale dell'AIA e la documentazione tecnica allegata inerente il suddetto procedimento.
vista	La nota di avvio del procedimento istruttorio prot. MATTM.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0014612.12-02-2021.
vista	La relazione istruttoria predisposta da ISPRA, avente prot. 2021/9452 del 1/03/2021.
vista	L'e-mail del 15/02/2022 tramessa dalla Segreteria della Commissione al GI per la condivisione del PIC entro il 21/02/2022 (prot. CIPPC/298 del 22/02/2022).
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o

AM



Commissione Istruttoria IPPC
CTE ENEL S. Barbara Cavriglia (AR)

l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

3. Identificazione dell'impianto

Ragione sociale	ENEL Produzione S.p.A. – Centrale Termoelettrica di Santa Barbara
Indirizzo sede operativa	Via delle Miniere, 5 - 52022 Cavriglia (AR)
Sede Legale	Viale Regina Margherita, 125 – 00198 ROMA
Tipo installazione	Centrale termoelettrica
Codice e attività IPPC	Codice IPPC: 1.1. Combustione di combustibili in installazione con potenza termica nominale pari o superiore a 50 MWt Classificazione NACE: Produzione di energia elettrica Codice: 35.11 Classificazione NOSE-P: 101 Codice: 04
Rappresentante Legale	Luca Solfaroli Camillocci
Gestore Impianto	Claudia Chiulli Via delle Miniere, 5 - 52022 Cavriglia (AR) Tel. 320-5521781 e-mail: claudia.chiulli@enel.com ; enelproduzione@pec.enel.it
Referente IPPC	Domenico Albino De Martino Via delle Miniere, 5 - 52022 Cavriglia (AR) Tel. 3209186764 e-mail: domenicoalbino.demartino@enel.com ; enelproduzione@pec.enel.it
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI' - notifica ("Stabilimento di Soglia Inferiore" soggetto a Notifica di cui all'Art. 13 del D.Lgs 105/2015 per il quale non sussiste l'obbligo di redigere il Rapporto di Sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs 105/2015)
Numero di addetti	33
Sistema di gestione ambientale	SI: ISO 14001 ed EMAS
Periodicità dell'attività	Continua
Misure penali o amministrative riconducibili all'installazione o parte di essa	Nessuno

4. Descrizione delle modifiche proposte

Con Nota prot. n. ENEL-PRO-29/01/2021-0001515, acquisita al prot. m_ante.MATTM.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0011609.04-02-2021, il Gestore ha presentato richiesta di modifica dell'AIA per installazione di un sistema di accumulo di energia



Commissione Istruttoria IPPC CTE ENEL S. Barbara Cavriglia (AR)

termica (T.E.S. – Thermal Energy Storage) nell'impianto a ciclo combinato (C.C.G.T.) della Centrale di Santa Barbara, sita nel Comune di Cavriglia.

Nei seguenti paragrafi vengono descritte nel dettaglio le modifiche sopra brevemente elencate.

4.1. Installazione di un sistema di accumulo dell'energia

Dalla documentazione presentata dal Gestore risulta che il progetto proposto prevede l'installazione di un sistema di accumulo di energia termica, Thermal Energy Storage (TES), integrato al ciclo combinato esistente. Il nuovo sistema presenta le caratteristiche tecniche/operative idonee per inserirsi nel contesto di transizione energetica nazionale, garantendo le performance di fornitura di servizi di rete, affidabilità, e flessibilità indispensabili per il sostegno e la sicurezza del nuovo sistema energetico che prevede un rilevante sviluppo della produzione da fonti rinnovabili e la riduzione della generazione elettrica da combustibili fossili.

La soluzione di accumulo di energia termica (TES) proposta da Brenmiller (start-up israeliana) consiste in uno scambiatore di calore e generatore di vapore modulare multifunzionale. L'unità di accumulo di energia termica e produzione di vapore, TES, fungerà da cuscinetto di energia all'interno della centrale termoelettrica; lo scopo è quello di immagazzinare energia termica e generare vapore per la produzione di energia elettrica in modo continuo e stabile in base alla domanda/disponibilità, contribuendo così ad aumentare la flessibilità operativa dell'impianto stesso. L'energia immagazzinata aumenterà la temperatura del mezzo di accumulo solido all'interno del sistema di accumulo termico e questa energia verrà utilizzata per produrre vapore surriscaldato allo scarico in modo continuo e costante. Un profilo di temperatura longitudinale verrà mantenuto in tutto il sistema di accumulo termico.

Il sistema di accumulo termico sarà costituito da una serie di unità modulari disposte in parallelo; queste unità includeranno spazi vuoti, che ospiteranno i tubi di trasferimento del calore, il cui diametro e numero dipenderanno dalla temperatura, dalla portata e dalla pressione del vapore. Entrambi i fluidi di riscaldamento (vapore AP dal GVR) e raffreddamento (acqua alimento MP) fluiranno alternativamente attraverso i tubi di trasferimento del calore: il primo durante la fase di carica del calore; il secondo durante la fase di scarica del calore.

Le unità modulari di stoccaggio termico saranno riempite con un mezzo di accumulo termico composto da una miscela di rocce solide frantumate. I materiali di stoccaggio solidi che comprenderanno il sistema di accumulo termico non sono né pericolosi né tossici. Poiché il sistema di accumulo termico è un'unità passiva per sua natura, non contiene parti mobili, e i requisiti di esercizio e manutenzione sono minimi.

Nel funzionamento del TES sono distinguibili due modalità operative principali:

- **Fase di carica (l'energia termica viene accumulata nel TES)** - il vapore di alta pressione (AP), proveniente dal GVR, fluisce verso il TES, carica lo storage, si condensa e infine ritorna al circuito dell'acqua nel corpo cilindrico di bassa pressione/degasatore;
- **Fase di scarica (l'energia termica accumulata viene restituita al ciclo termico del CCGT)** - il TES verrà alimentato con acqua prelevata dallo spillamento di MP delle pompe alimento GVR. L'acqua all'interno del TES verrà preriscaldata, evaporata e surriscaldata e sarà restituita al ciclo termico del CCGT a monte del risurriscaldatore del GVR (collettore CRH).

I benefici attesi dall'implementazione del sistema descritto sono i seguenti:



Commissione Istruttoria IPPC CTE ENEL S. Barbara Cavriglia (AR)

1. incremento rampe di produzione elettrica a salire e scendere - l'incremento/riduzione di potenza elettrica generata derivante dalla scarica/carica del TES potrà essere effettuato a qualsiasi livello di carico dell'impianto. Sarà così possibile ottenere un incremento della rampa di salita e discesa della produzione elettrica mantenendo le condizioni operative della caldaia costanti. Ciò potrà garantire una maggiore banda a salire e a scendere e una maggiore flessibilità;
2. incremento rampa di discesa della produzione elettrica - lo stoccaggio termico (TES) permette di utilizzare una parte del vapore prodotto dal GVR, riducendo quindi la quantità di vapore inviata alla turbina a vapore; ciò consente di incrementare la rampa di discesa e la riduzione della produzione elettrica ad ogni livello di carico dell'impianto;
3. incremento rampa di salita della produzione elettrica - il vapore accumulato dal TES potrà essere utilizzato per fornire energia termica alla turbina a vapore al fine di incrementare la rampa a salire e il carico elettrico della centrale elettrica;
4. incremento performance e flessibilità - l'inserimento del TES e il suo esercizio coordinato con l'impianto permettono un aumento delle prestazioni e della flessibilità della produzione elettrica garantendo il rispetto delle condizioni di lavoro dei principali componenti di impianto.

4.2. Cronoprogramma degli interventi

Il Gestore ha dichiarato che il programma cronologico relativo alla attività prevede che, avendo già ottenuto l'Autorizzazione Unica ai sensi della Legge del 9 aprile 2002 n. 55, il completamento degli interventi, trattandosi di un progetto pilota e condotto con la collaborazione di una start-up, sia subordinato alla fornitura dei diversi componenti necessari all'installazione dei sistemi.

Il programma si concluderà entro e non oltre 33 mesi, ma è auspicabile che le tempistiche possano essere minori, anche se difficilmente prevedibili, proprio in relazione al contenuto innovativo del progetto.

Il Gestore ha dichiarato altresì che provvederà a comunicare la data di inizio e fine lavori, fermo restando che per la messa in esercizio del sistema si attenderà l'accoglimento della presente richiesta.

5. DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI DETERMINATI DALLE ATTIVITA' OGGETTO DELLA RICHIESTA

Alla luce di quanto descritto al precedente paragrafo 4, il Gestore ritiene che le modifiche proposte non comportino alcuna variazione significativa degli impatti ambientali associati all'esercizio degli impianti e che non abbiano alcun effetto significativo sull'ambiente.

Gli interventi di modifica presentati non comportano infatti:

- alcun significativo incremento delle grandezze soglie;
- nessuna attivazione di nuovi punti di scarico/emissione;
- nessun significativo effetto negativo sull'ambiente,

Quanto in progetto è piuttosto finalizzato ad azioni di razionalizzazione impiantistiche e/o rispetto di prescrizioni autorizzative aventi anche effetti ambientali favorevoli.

Tale modifica pertanto, a giudizio del Gestore, può considerarsi non sostanziale, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. 1-bis) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., e consentita in mancanza di Vs. diverse

AR



Commissione Istruttoria IPPC
CTE ENEL S. Barbara Cavriglia (AR)

comunicazioni al riguardo coerentemente con i termini previsti dall'art. 29 nonies comma 1 del D.Lgs 152/06.

La modifica proposta dal Gestore non prevede inoltre modifiche impiantistiche che comportino incrementi di potenzialità degli impianti e non produce effetti negativi e significativi sull'ambiente e, pertanto, ai sensi dell'art. 20 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., non risulta soggetta alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Il Gestore non ha individuato alcun impatto sulle diverse matrici ambientali.

6. OSSERVAZIONI E/O CARENZE RILEVATE NELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi del capitolo 4, le modifiche in progetto non determinano alcun impatto sulle matrici ambientali di seguito elencate:

MATRICE	QUANTIFICAZIONE IMPATTO
Consumo materie prime	nessun impatto
Consumo di combustibile	nessun impatto
Consumi energetici	nessun impatto
Consumi idrici	nessun impatto
Emissioni convogliate in atmosfera	nessun impatto
Emissioni diffuse in atmosfera	nessun impatto
Scarichi idrici	nessun impatto
Rifiuti prodotti	nessun impatto
Rumore	nessun impatto

7. CONSIDERAZIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

Il Gruppo Istruttore ritiene:

- a) Che la modifica proposta si configuri come “non sostanziale” in quanto non produce “effetti negativi e significativi sull'ambiente”, ed è pertanto accoglibile;
- b) Che la tariffa versata sia congrua;

Il Gruppo Istruttore prescrive:

- a) Che il Gestore, entro 60 giorni dalla ricezione del presente parere, debba effettuare la comunicazione di cui all'articolo 29-decies, comma 1, del D. Lgs 152/06, confermando i tempi di attuazione delle modifiche comunicate. Tale attuazione dovrà completarsi entro il 30.06.2022.
- b) Che la descrizione dell'installazione oggetto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DVA DEC 44 del 07.02.2013 e s.m.i. debba intendersi conseguentemente aggiornata con le integrazioni e le modifiche illustrate nella comunicazione del gestore prot. MATTM 2021-

AR

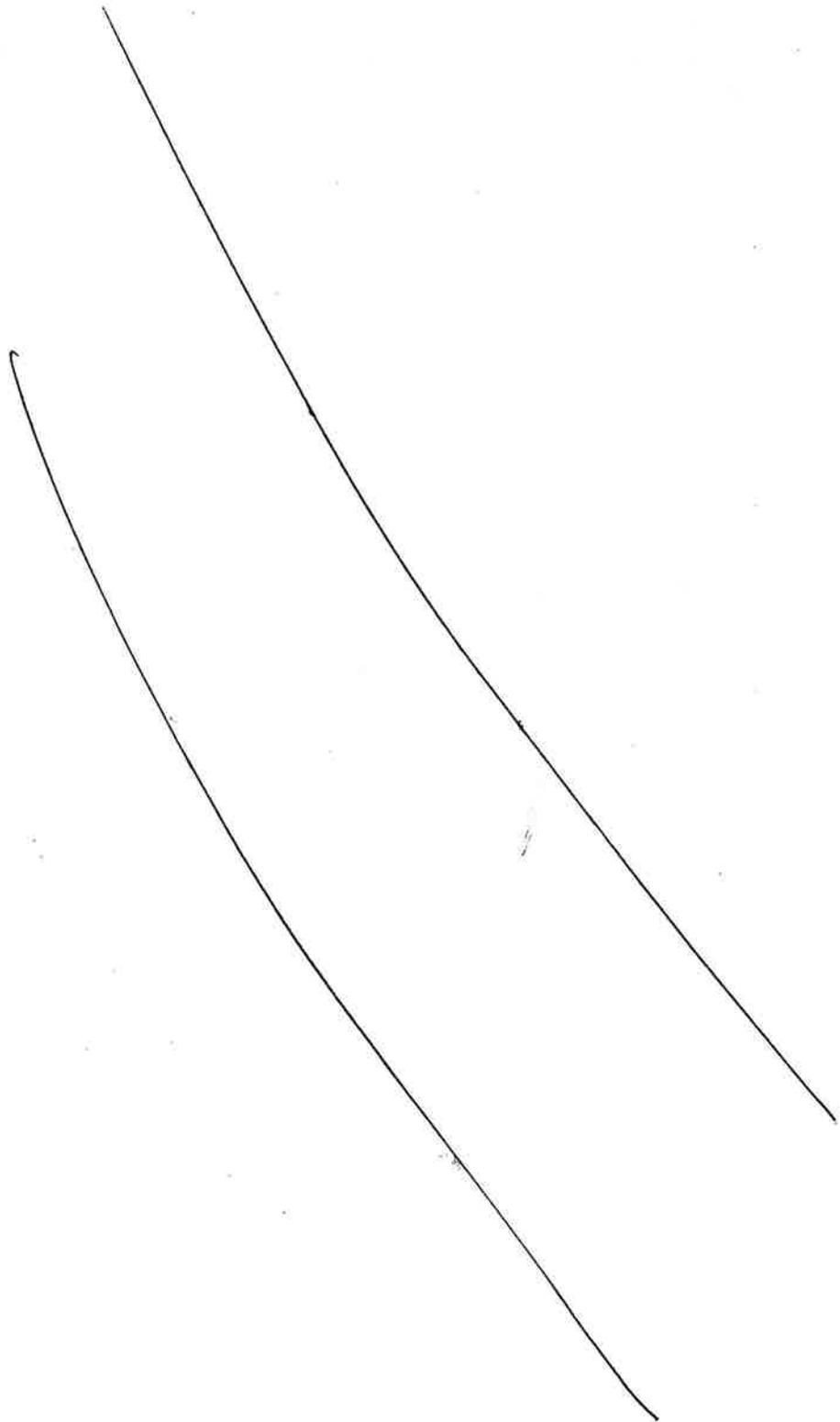


Commissione Istruttoria IPPC
CTE ENEL S. Barbara Cavriglia (AR)

11609 del 12.02.2021 con decorrenza dalle date indicate nella comunicazione di cui al punto precedente;

- c) Che resti ferma ogni altra disposizione imposta nella vigente Autorizzazione Integrata Ambientale.

André



TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita
sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
Ing. Paolo Cagnoli
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

PEC: CIPPC@pec.minambiente.it

OGGETTO: Trasmissione Piano di Monitoraggio e Controllo della domanda di AIA presentata da Enel Produzione S.p.A. centrale Santa Barbara di Cavriglia ID 11266 - Conferma

Si comunica, che a valle dell'emissione del PIC trasmesso con prot. n. m_ante.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.U.0000319 del 24/02/2022 nota acquisita da ISPRA con prot. 9550 del 24/02/2022, *non è necessario aggiornare il PMC vigente.*

Resta valido il Piano di Monitoraggio e Controllo PMC allegato all'AIA vigente

Cordiali saluti

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Fabio Ferranti

(Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82 / 2005 e ss. mm. ii.